Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilità delle istituzioni

►B

REGOLAMENTO (CE) N. 881/2002 DEL CONSIGLIO

del 27 maggio 2002

che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità associate a Osama bin Laden, alla rete Al-Qaeda e ai Talibani e abroga il regolamento (CE) n. 467/2001 che vieta l'esportazione di talune merci e servizi in Afghanistan, inasprisce il divieto dei voli e estende il congelamento dei capitali e delle altre risorse finanziarie nei confronti dei Talibani dell'Afghanistan

(GU L 139 del 29.5.2002, pag. 9)

Modificato da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
►M1	Regolamento (CE) n. 951/2002 della Commissione del 3 giugno 2002	L 145	14	4.6.2002
►M2	Regolamento (CE) n. 1580/2002 della Commissione del 4 settembre 2002	L 237	3	5.9.2002
►M3	Regolamento (CE) n. 1644/2002 della Commissione del 13 settembre 2002	L 247	25	14.9.2002
►M4	Regolamento (CE) n. 1754/2002 della Commissione del 1º ottobre 2002	L 264	23	2.10.2002
►M5	Regolamento (CE) n. 1823/2002 della Commissione dell'11 ottobre 2002	L 276	26	12.10.2002
►M6	Regolamento (CE) n. 1893/2002 della Commissione del 23 ottobre 2002	L 286	19	24.10.2002
►M7	Regolamento (CE) n. 1935/2002 della Commissione del 29 ottobre 2002	L 295	11	30.10.2002
►M8	Regolamento (CE) n. 2083/2002 della Commissione del 22 novembre 2002	L 319	22	23.11.2002
►M9	Regolamento (CE) n. 145/2003 della Commissione del 27 gennaio 2003	L 23	22	28.1.2003
►M10	Regolamento (CE) n. 215/2003 della Commissione del 3 febbraio 2003	L 28	41	4.2.2003
►M11	Regolamento (CE) n. 244/2003 della Commissione del 7 febbraio 2003	L 33	28	8.2.2003
►M12	Regolamento (CE) n. 342/2003 della Commissione del 21 febbraio 2003	L 49	13	22.2.2003
►M13	Regolamento (CE) n. 350/2003 della Commissione del 25 febbraio 2003	L 51	19	26.2.2003
►M14	Regolamento (CE) n. 370/2003 della Commissione del 27 febbraio 2003	L 53	33	28.2.2003
►M15	Regolamento (CE) n. 414/2003 della Commissione del 5 marzo 2003	L 62	24	6.3.2003
►M16	Regolamento (CE) n. 561/2003 del Consiglio del 27 marzo 2003	L 82	1	29.3.2003
►M17	Regolamento (CE) n. 742/2003 della Commissione del 28 aprile 2003	L 106	16	29.4.2003
►M18	Regolamento (CE) n. 866/2003 della Commissione del 19 maggio 2003	L 124	19	20.5.2003

▼B

REGOLAMENTO (CE) N. 881/2002 DEL CONSIGLIO

del 27 maggio 2002

che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità associate a Osama bin Laden, alla rete Al-Qaeda e ai Talibani e abroga il regolamento (CE) n. 467/2001 che vieta l'esportazione di talune merci e servizi in Afghanistan, inasprisce il divieto dei voli e estende il congelamento dei capitali e delle altre risorse finanziarie nei confronti dei Talibani dell'Afghanistan

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 60, 301 e 308,

vista la posizione comune 2002/402/PESC relativa a misure restrittive nei confronti di Osama bin Laden, i membri dell'organizzazione Al-Qaeda, i Talibani e altri individui, gruppi, imprese ed entità ad essi associati e che abroga le posizioni comuni 96/746/PESC, 1999/727/PESC, 2001/154/PESC e 2001/771/PESC ([1]),

vista la proposta della Commissione ([2]),

visto il parere del Parlamento europeo ([3]),

considerando quanto segue:

(1) Il 16 gennaio 2002 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione n. 1390(2002), in cui stabilisce che i Talibani non hanno dato risposta alle sue richieste contenute in tutta una serie di risoluzioni precedenti e li condanna per aver permesso che l'Afghanistan fosse utilizzato come base per l'addestramento e le attività di terroristi e inoltre condanna la rete Al-Qaeda ed altri gruppi terroristici associati per i loro atti terroristici e la distruzione di proprietà.

(2) Il Consiglio di sicurezza ha deciso, tra l'altro, che vanno abrogati il divieto di volo e talune restrizioni alle esportazioni imposti nei confronti dell'Afghanistan a seguito delle sue risoluzioni n. 1267(1999) e 1333(2000) e che si deve adeguare la portata del congelamento dei fondi e del divieto di mettere a disposizione finanziamenti imposti a seguito di queste risoluzioni. Il Consiglio di sicurezza ha deciso inoltre che si deve applicare un divieto di prestare determinati servizi connessi alle attività militari ai Talibani e all'organizzazione Al-Qaeda. A norma del paragrafo 3 della risoluzione n. 1390(2002), le suddette misure sono sottoposte a revisione da parte del Consiglio di sicurezza dopo un periodo di dodici mesi dall'adozione della risoluzione, al termine del quale il Consiglio di sicurezza autorizzerà il mantenimento delle misure o ne deciderà il perfezionamento.

(3) A questo proposito, il Consiglio di sicurezza ha ricordato l'obbligo di dare piena attuazione alla sua risoluzione n. 1373(2001) non solo nei confronti di tutti i membri dei Talibani e dell'organizzazione Al-Qaeda, ma anche rispetto a quanti sono associati con loro ed hanno contribuito a finanziare, pianificare, favorire o perpetrare atti terroristici.

(4) Poiché tali misure ricadono nell'ambito del trattato, l'applicazione delle pertinenti decisioni del Consiglio di sicurezza richiede una normativa comunitaria, nella misura in cui dette misure riguardano il territorio della Comunità, in particolare per evitare distorsioni della concorrenza. Ai fini del presente regolamento, per territorio della Comunità si intendono i territori degli

([1]) Vedi pagina 4 della presente Gazzetta ufficiale.
([2]) Proposta del 6 marzo 2002 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale).
([3]) Parere espresso l'11 aprile 2002 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale).

▼B

Stati membri cui si applica il trattato, alle condizioni ivi precisate.

(5) Per assicurare la massima certezza del diritto all'interno della Comunità, si dovrebbero rendere pubblici i nomi e gli altri dati pertinenti relativi alle persone fisiche o giuridiche, ai gruppi o alle entità i cui fondi dovrebbero essere congelati a seguito di una designazione fatta dalle autorità ONU e si dovrebbe istituire una procedura a livello comunitario per modificare tali elenchi.

(6) Le autorità competenti degli Stati membri dovrebbero essere abilitate, all'occorrenza, a far rispettare le disposizioni del presente regolamento.

(7) La risoluzione n. 1267(1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite prevede che il competente Comitato per le sanzioni dell'ONU possa concedere esenzioni dal congelamento dei fondi per ragioni umanitarie. Si devono pertanto adottare misure per rendere tali esenzioni applicabili in tutta la Comunità.

(8) Per motivi di tempo, la Commissione dovrebbe essere autorizzata a modificare gli allegati del presente regolamento in base alle pertinenti notifiche o informazioni fornite, a seconda dei casi, dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, dal Comitato per le sanzioni competente o dagli Stati membri.

(9) La Commissione e gli Stati membri dovrebbero informarsi reciprocamente delle misure adottate in base al presente regolamento e comunicarsi tutte le altre informazioni pertinenti in loro possesso riguardanti il regolamento stesso, come pure collaborare con il competente Comitato per le sanzioni delle Nazioni Unite, in particolare fornendogli informazioni.

(10) Gli Stati membri dovrebbero fissare norme sulle sanzioni applicabili alle violazioni delle disposizioni del presente regolamento e assicurarsi che vengano rispettate. Tali sanzioni devono essere effettive, proporzionate e dissuasive.

(11) Dato che il congelamento dei fondi dev'essere adeguato, occorre che le sanzioni per le violazioni del presente regolamento possano essere imposte a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

(12) Tenuto conto delle misure imposte a norma della risoluzione n. 1390(2002), è necessario adeguare le misure istituite nella Comunità abrogando il regolamento (CE) n. 467/2001 del Consiglio ([1]) e adottando un nuovo regolamento,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Ai fini del presente regolamento valgono le seguenti definizioni:

1) Per «fondi» si intendono le disponibilità finanziarie e i proventi economici di qualsiasi tipo, compresi tra l'altro il denaro contante, gli assegni, i crediti monetari, le tratte, i bonifici e altri strumenti di pagamento, i depositi presso istituti finanziari, altri enti, i saldi di conti, i debiti e le assunzioni di debiti; la negoziazione pubblica o privata di titoli e titoli di credito, compresi le partecipazioni e le azioni, i certificati di titoli, le obbligazioni, i pagherò, i mandati di pagamento, i contratti derivativi; gli interessi, i dividendi o altri redditi da capitale o ratei attivi; i crediti, i diritti di compensazione, le garanzie, le fideiussioni o altri impegni finanziari; le lettere di credito, le polizze di carico, gli atti di cessione; i documenti comprovanti interessi su fondi o risorse finanziarie nonché qualsiasi altro strumento di finanziamento all'esportazione.

([1]) GU L 67 del 9.3.2001, pag. 1.

▼B

2) Per «risorse economiche» si intendono le disponibilità di qualsiasi tipo, tangibili o intangibili, mobili o immobili, che non siano fondi ma che possano essere utilizzate per ottenere fondi, bensì o servizi.

3) Per «congelamento dei fondi» si intende il blocco preventivo di qualsiasi trasferimento, bonifico, alterazione, utilizzo o operazione relativi ai fondi, che possa portare in qualsiasi modo a modificarne il volume, l'ammontare, la collocazione, la proprietà, il possesso, la natura, la destinazione o qualsiasi altro cambiamento che permetta l'utilizzo dei fondi, compresa la gestione di portafoglio.

4) Per «congelamento di risorse economiche» si intende il blocco preventivo della loro utilizzazione ai fini di ottenere fondi, beni o servizi in qualsiasi modo, compresi tra l'altro la vendita, l'affitto e le ipoteche

Articolo 2

1. Tutti i fondi e le risorse economiche appartenenti a, o in possesso di, una persona fisica o giuridica, gruppo o entità designato dal comitato per le sanzioni ed elencato nell'allegato I sono congelati.

2. È vietato mettere direttamente o indirettamente fondi a disposizione di una persona fisica o giuridica, di un gruppo o di un'entità designati dal comitato per le sanzioni ed elencati nell'allegato I, o stanziarli a loro vantaggio.

3. È vietato mettere direttamente o indirettamente risorse economiche a disposizione di una persona fisica o giuridica, ad un gruppo o ad un'entità designati dal comitato per le sanzioni ed elencati nell'allegato I o destinarle a loro vantaggio, per impedire così facendo che la persona, il gruppo o l'entità in questione possa ottenere fondi, beni o servizi.

▼M16

Articolo 2 bis

1. L'articolo 2 non si applica ai capitali o alle risorse economiche quando:

a) una qualsiasi delle autorità competenti degli Stati membri, elencate nell'allegato II, ha deciso, su richiesta della persona fisica o giuridica interessata, che i capitali o le risorse economiche in questione sono:

   i) necessari per coprire le spese di base, compresi i pagamenti relativi a generi alimentari, affitti o ipoteche, medicinali e cure mediche, imposte, premi assicurativi e servizi pubblici;

   ii) destinati esclusivamente al pagamento di onorari ragionevoli e al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni legali;

   iii) destinati esclusivamente al pagamento di diritti o di spese bancarie connessi alla normale gestione dei fondi o delle risorse economiche congelati;

   iv) necessari per coprire spese straordinarie; e

b) tale decisione è stata notificata al comitato per le sanzioni; e

c) i) per le decisioni di cui alla lettera a), punti i), ii) o iii), il comitato per le sanzioni non ha sollevato obiezioni al riguardo entro 48 ore dalla notifica; oppure

   ii) per le decisioni di cui al norma della lettera a), punto iv), esse sono state approvate dal comitato per le sanzioni.

2. Qualsiasi persona che desideri beneficiare delle disposizioni di cui al paragrafo 1 ne fa richiesta all'autorità competente dello Stato membro elencata nell'allegato II.

L'autorità competente elencata nell'allegato II comunica senza indugio, per iscritto, alla persona che ha presentato la richiesta e a tutte le altre persone, a tutti gli altri organismi e a tutte le altre entità direttamente interessati, se la richiesta è stata accolta.

L'autorità competente comunica anche agli altri Stati membri se la richiesta di deroga in questione è stata accolta.

▼M16

3. I fondi sbloccati e trasferiti all'interno della Comunità per il pagamento delle spese o autorizzati a norma del presente articolo non sono soggetti ad ulteriori misure restrittive a norma dell'articolo 2.

4. L'articolo 2, paragrafo 2, non si applica al versamento sui fondi congelati di:

a) interessi o altri profitti dovuti su detti conti;

b) pagamenti dovuti nel quadro di contratti, accordi o obblighi precedenti alla data in cui tali conti sono stati assoggettati alle disposizioni delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, cui è stata data attuazione successivamente tramite i regolamenti (CE) n. 337/2000 ([1]), (CE) n. 467/2001 ([2]) o il presente regolamento.

Gli interessi, gli altri profitti e i pagamenti in questione sono congelati come il conto sul quale sono versati.

▼B

Articolo 3

Fatte salve le competenze degli Stati membri nell'esercizio della rispettiva pubblica autorità, è vietato concedere, vendere, fornire o trasferire, direttamente o indirettamente, consulenze tecniche, assistenza o formazione connesse ad attività militari, comprese in particolare la formazione e l'assistenza connesse alla produzione, alla manutenzione e all'impiego di armi e materiale connesso di qualsiasi tipo, a qualsiasi persona fisica o giuridica, gruppo o entità indicato dal comitato per le sanzioni ed elencati nell'allegato I.

Articolo 4

1. È vietato partecipare, consapevolmente e deliberatamente, ad attività aventi l'obiettivo o il risultato, diretto o indiretto, di aggirare l'articolo 2 o di promuovere le operazioni di cui all'articolo 3.

2. Qualsiasi informazione in base alla quale le disposizioni del presente regolamento sono o sono state aggirate dev'essere comunicata alle autorità competenti degli Stati membri e, direttamente o attraverso dette autorità, alla Commissione.

Articolo 5

1. Fatte salve le norme applicabili in materia di relazioni, riservatezza e segreto professionale e le disposizioni dell'articolo 284 del trattato, le persone fisiche e giuridiche, le entità e gli organismi sono tenuti a:

a) fornire immediatamente alle autorità competenti degli Stati membri, elencate nell'allegato II, in cui risiedono o sono situati, e alla Commissione, direttamente o attraverso dette autorità, qualsiasi informazione possa facilitare il rispetto del presente regolamento, quali i dati relativi ai conti e agli importi congelati a norma dell'articolo 2.

   In particolare, si devono fornire le informazioni disponibili su fondi, beni finanziari o risorse economiche posseduti o controllati dalle persone indicate dal comitato per le sanzioni ed elencate nell'allegato I nei sei mesi precedenti l'entrata in vigore del presente regolamento.

b) Collaborare con le autorità competenti elencate nell'allegato II per qualsiasi verifica di tali informazioni.

2. Tutte le informazioni fornite o ricevute a norma del presente articolo sono usate unicamente per i fini per i quali sono state fornite o ricevute.

([1]) GU L 43 del 16.2.2000, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 467/2001.

([2]) GU L 67 del 9.3.2001, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal presente regolamento.

▼B

3. Tutte le informazioni supplementari ricevute direttamente dalla Commissione sono messe a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri interessati.

Articolo 6

Il congelamento dei fondi, delle altre disponibilità finanziarie e risorse economiche, o l'omissione o il rifiuto della prestazione di servizi finanziari, ritenuti in buona fede conformi al presente regolamento, non comportano alcun genere di responsabilità per la persona fisica o giuridica, il gruppo o l'entità che lo applica, né per i suoi direttori o dipendenti, a meno che si dimostri che il congelamento è stato determinato da negligenza.

Articolo 7

1. La Commissione è autorizzata:

— a emendare o integrare l'allegato I sulla base delle conclusioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite o del comitato per le sanzioni,

— a emendare l'allegato II sulla base delle informazioni fornite dagli Stati membri.

2. Fatti salvi i diritti e gli obblighi degli Stati membri sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite, la Commissione mantiene tutti i contatti necessari con il comitato per le sanzioni ai fini dell'effettiva applicazione del presente regolamento.

Articolo 8

La Commissione e gli Stati membri si informano reciprocamente e immediatamente delle misure adottate ai sensi del presente regolamento e si comunicano le informazioni pertinenti in loro possesso riguardanti il presente regolamento, in particolare quelle ricevute a norma dell'articolo 5 e relative a problemi di violazione e di applicazione delle norme o alle sentenze pronunciate dai tribunali nazionali.

Articolo 9

Il presente regolamento si applica a prescindere dagli eventuali diritti o obblighi riconosciuti o imposti da qualsiasi accordo internazionale, da qualsiasi contratto stipulato o da qualsiasi licenza o permesso concessi prima dell'entrata in vigore del presente regolamento.

Articolo 10

1. Ciascuno Stato membro determina le sanzioni da imporre in caso di violazione delle disposizioni del presente regolamento. Tali sanzioni devono essere effettive, proporzionate e dissuasive.

2. In attesa che sia adottata la legislazione eventualmente necessaria a tal fine, le sanzioni da imporre in caso di violazione delle disposizioni del presente regolamento sono quelle stabilite dagli Stati membri a norma dell'articolo 13 del regolamento (CE) n. 467/2001.

3. Ciascuno Stato membro è responsabile dell'avviamento di procedimenti nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica, gruppo o entità sotto la sua giurisdizione, in caso di violazione di qualunque divieto stabilito dal presente regolamento da parte di tali persone, gruppi o entità.

Articolo 11

Il presente regolamento si applica:

— nel territorio della Comunità, compreso il suo spazio aereo,

— a bordo di tutti gli aeromobili e di tutti i natanti sotto la giurisdizione di uno Stato membro,

— a tutti i cittadini di uno Stato membro che si trovano altrove,

— a tutte le persone giuridiche, a tutti i gruppi o entità registrati o costituiti conformemente alla legislazione di uno Stato membro, e

▼B

— a tutte le persone giuridiche, a tutti i gruppi o entità operanti all'interno della Comunità.

Articolo 12

Il regolamento (CE) n. 467/2001 è abrogato.

Articolo 13

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

▼B

ALLEGATO I

Elenco delle persone, dei gruppi e delle entità di cui all'articolo 2

Persone giuridiche, gruppi ed entità

▼M2

▼B

Gruppo Abu Sayyaf (alias Al Harakat Al Islamiyya)

Afghan Support Committee (ASC), alias Lajnat Ul Masa Eidatul Afghania, Jamiat Ayat-Ur-Rhas Al Islamia, Jamiat Ihya Ul Turath Al Islamia e Ahya Ul Turas; indirizzo degli uffici: Sede centrale - G. T. Road (probabilmente Grand Trunk Road), vicino a Pushtoon Garhi Pabbi, Peshawar (Pakistan); Cheprahar Hadda, Mia Omar Sabaqah School, Jalabad (Afghanistan).

▼M2

AKIDA BANK PRIVATE LIMITED (ex AKIDA ISLAMIC BANK INTERNATIONAL LIMITED); (ex IKSIR INTERNATIONAL BANK LIMITED); c/o Arthur D. Hanna & Company; 10 Deveaux Street, Nassau, Bahamas; PO Box N-4877, Nassau, Bahamas

AKIDA INVESTMENT CO. LTD. (alias AKIDA INVESTMENT COMPANY LIMITED); (ex AKIDA BANK PRIVATE LIMITED); c/o Arthur D. Hanna & Company; 10 Deveaux Street, Nassau, Bahamas; PO Box N-4877, Nassau, Bahamas

▼B

Al Baraka Exchange L.L.C., P.O. Box 3313, Deira, Dubai (EAU); P.O. Box 20066, Dubai (EAU).

Al Qaeda/esercito islamico (alias «La Base», Al Qaida, Fondazione islamica per la salvezza, Gruppo per la tutela dei luoghi sacri, Esercito islamico per la liberazione dei luoghi sacri, Fronte islamico mondiale per la Jihad contro Ebrei e Crociati, la Rete di Osama bin Laden, l'Organizzazione di Osama bin Laden)

▼M1

Al Rashid Trust (alias Al Rasheed Trust, Al-Rasheed Trust, Al-Rashid Trust, The Aid Organisation of The Ulema):

— Kitas Ghar, Nazimabad 4, Dahgel-Iftah, Karachi, Pakistan,

— Jamia Maajid, Sulaiman Park, Melgium Pura, Lahore, Pakistan,

— Kitab Ghar, Darul Ifta Wal Irshad, Nazimabad N. 4, Karachi, Pakistan, tel. 668 33 01; tel. 0300-820 91 99; fax 662 38 14,

— Jamia Masjid, Sulaiman Park, Begum Pura, Lahore, Pakistan; tel. 042-681 20 81,

— 302b-40, Good Earth Court, di fronte al Pia Planetarium, Block 13a, Gulshan -I Iqbal, Karachi; tel. 497 92 63,

— 617 Clifton Center, Block 5, 6° piano, Clifton, Karachi; tel. 587-25 45,

— 605 Landmark Plaza, 11 Chundrigar Road, di fronte al Jang Building, Karachi, Pakistan; tel. 262 38 18-19,

— Ufficio Dha'rbi M'unin, di fronte alla Khyber Bank, Abbottabad Road, Mansehra, Pakistan,

— Ufficio Dhar'bi M'unin ZR Brothers, Katcherry Road, Chowk Yadgaar, Peshawar, Pakistan,

— Ufficio Dha'rbi-M'unin, stanza 3 Moti Plaza, vicino a Liaquat Bagh, Muree Road, Rawalpindi, Pakistan,

— Ufficio Dha'rbi-M'unin, ultimo piano, Dr Dawa Khan Dental Clinic Surgeon, Main Baxae, Mingora, Swat, Pakistan,

— sedi in Afghanistan: Herat, Jalalabad, Kabul, Kandahar, Mazar-i-Sharif,

— altre sedi in Kosovo e in Cecenia.

▼B

Al Taqwa Trade, Property and Industry Company Limited (già Al Taqwa Trade, Property and Industry), (già Al Taqwa Trade, Property and Industry Establishment), (già Himmat Establishment), c/o Asat Trust Reg., Altenbach 8, FL-9490 Vaduz (Liechtenstein)

Al-Barakaat Bank, Mogadiscio (Somalia)

Al-Barakaat Wiring Service, 2940, Pillsbury Avenue, Suite 4, Minneapolis, Minnesota 55408 (USA)

Al-Barakaat, Mogadiscio (Somalia); Dubai (EAU)

Al-Barakat Bank of Somalia (BSS) (alias Barakat Bank of Somalia), Mogadiscio (Somalia) Bossasso (Somalia)

Al-Barakat Finance Group, Dubai (EAU); Mogadiscio (Somalia)

▼B

Al-Barakat Financial Holding Co., Dubai (EAU); Mogadiscio (Somalia)

Al-Barakat Global Telecommunications (alias Barakaat Globetelcompany), P.O. Box 3313, Dubai (EAU); Mogadiscio (Somalia); Hargeysa (Somalia)

Al-Barakat Group of Companies Somalia Limited (alias Al-Barakat Financial Company), P.O. Box 3313, Dubai (EAU); Mogadiscio (Somalia)

Al-Barakat International (alias Baraco Co.), P.O. Box 2923, Dubai (EAU)

Al-Barakat Investments, P.O. Box 3313, Deira, Dubai (EAU)

Al-Hamati Sweets Bakeries, Al-Mukallah, Hadhramawt Governorate (Yemen)

▼M1

AL-HARAMAIN, Fondazione islamica, Bosnia-Erzegovina

AL-HARAMAIN, Fondazione islamica, Somalia

▼B

Al-Itihaad Al-Islamiya (AIAI)

Al-Jihad/Egyptian Islamic Jihad (alias Al-Jihad egiziana, Jihad Islamica egiziana, Gruppo Jihad, Nuova Jihad)

Al-Nur Honey Press Shops (alias Al-Nur Honey Center), Sanaa (Yemen)

Al-Shifa Honey Press For Industry And Commerce, P.O. Box 8089, Al-Hasabah, Sanaa (Yemen); Presso il tempio accanto alla stazione di servizio, Jamal Street, Taiz (Yemen); Al-Arudh Square, Khur Maksar, Aden (Yemen); Al-Nasr Street, Doha (Qatar)

▼M13

Ansar al-Islam (alias Devoti dell'Islam, Jund al-Islam, Soldati dell'Islam, Kurdistan Sostenitori dell'Islam, Sostenitori dell'Islam nel Kurdistan, Seguaci dell'Islam nel Kurdistan, Talibani del Kurdistan); ubicazione: Iraq nordorientale.

▼B

Gruppo Islamico Armato (GIA) (alias Al Jamm'ah Al Islamiah Al-Musallah, GIA, Groupement Islamique Armé)

Asat Trust Reg., Altenbach 8, FL-9490 Vaduz (Liechtenstein)

Asbat al-Ansar

▼M2

BA TAQWA FOR COMMERCE AND REAL ESTATE COMPANY LIMITED, Vaduz, Liechtenstein (in precedenza c/o Asat Trust reg.)

▼B

Bank Al Taqwa Limited (alias Al Taqwa Bank), (alias Bank Al Taqwa), P.O. Box N-4877, Nassau (Bahamas); c/o Arthur D. Hanna & Company, 10, Deveaux Street, Nassau (Bahamas)

Baraka Trading Company, P.O. Box 3313, Dubai (EAU)

Barakaat Boston, 266, Neponset Avenue, Apt. 43, Dorchester, Massachussets 02122-3224 (USA)

Barakaat Construction Company, P.O. Box 3313, Dubai (EAU)

Barakaat Group of Companies, P.O. Box 3313, Dubai (EAU); Mogadiscio (Somalia)

Barakaat International Foundation, Box 4036, Spanga, Stoccolma (Svezia); Rinkebytorget 1, 04, Spanga (Svezia)

Barakaat International, Hallbybacken 15, 70 Spanga (Svezia)

Barakaat International, Inc., 1929, South 5th Street, Suite 205, Minneapolis, Minnesota (USA)

Barakaat North America, Inc., 925, Washington Street, Dorchester, Massachussets (USA); 2019, Bank Street, Ottawa, Ontario (Canada)

Barakaat Red Sea Telecommunications, Bossaso (Somalia); Nakhiil (Somalia); Huruuse (Somalia); Raxmo (Somalia); Ticis (Somalia); Kowthar (Somalia); Noobir (Somalia); Bubaarag (Somalia); Gufure (Somalia); Xuuxuule (Somalia); Ala Aamin (Somalia); Guureeye (Somalia); Najax (Somalia); Carafaat (Somalia)

Barakaat Telecommunications Co. Somalia, Ltd, P.O. Box 3313, Dubai (EAU)

Barakaat Wire Transfer Company, 4419, South Brandon Street, Seattle, Washington (USA)

Barakat Banks and Remittances, Mogadiscio (Somalia); Dubai (EAU)

Barakat Computer Consulting (BCC), Mogadiscio (Somalia)

Barakat Consulting Group (BCG), Mogadiscio (Somalia)

▼M2

▼B

Barakat Global Telephone Company, Mogadiscio (Somalia); Dubai (EAU)

▼B

Barakat International Companies (BICO), Mogadiscio (Somalia); Dubai (EAU)

Barakat Post Express (BPE), Mogadiscio (Somalia)

Barakat Refreshment Company, Mogadiscio (Somalia); Dubai (EAU)

Barakat Telecommunications Company Limited (alias BTELCO), Bakara Market, Dar Salaam Buildings, Mogadiscio (Somalia); Kievitlaan 16, 't Veld, Noord-Holland (Paesi Bassi)

Barako Trading Company, L.L.C., P.O. Box 3313, Dubai (EAU)

▼M8

Benevolence International Foundation (alias BIF, BIF-USA, Al-Bir Al-Dawalia e Mezhdunarodnyj Blagotvoritel'nyj Fond); US Federal Employer Identification Number 36-3823186; indirizzi e uffici noti:

— 8820, Mobile Avenue, 1A, Oak Lawn, Illinois, 60453, Stati Uniti,
— PO box 548, Worth, Illinois, 60482, Stati Uniti,
— (sede precedente) 9838, S. Roberts Road, Suite 1W, Palos Hills, Illinois, 60465, Stati Uniti,
— (sede precedente) 20-24, Branford Place, Suite 705, Newark, New Jersey, 07102, Stati Uniti,
— Bashir Safar Ugli 69, Baku, Azerbaigian,
— 69, Boshir Safaroglu Street, Baku, Azerbaigian,
— 3, King Street South, Waterloo, Ontario, N2J 3Z6 Canada,
— PO box 1508, Station B, Mississauga, Ontario, L4Y 4G2 Canada,
— 2465, Cawthra Road, No. 203, Mississauga, Ontario, L5A 3P2 Canada,
— 91, Paihonggou, Lanzhou, Gansu, Cina 730 000,
— Hrvatov 30, 41000 Zagreb, Croazia,
— Burgemeester Kessensingel 40, Maastricht, Paesi Bassi,
— House 111, First Floor, Street 64, F-10/3, Islamabad, Pakistan,
— PO box 1055, Peshawar, Pakistan,
— Azovskaya 6, km. 3, off. 401, Mosca, Russia 113149,
— Ulitsa Oktyabr'skaya, dom. 89, Mosca, Russia 127521,
— PO box 1937, Khartoum, Sudan,
— PO box 7600, Jeddah 21472, Arabia Saudita,
— PO box 10845, Riyadh 11442, Arabia Saudita

Benevolence International Fund (alias Benevolent International Fund e BIF-Canada); ultimi indirizzi noti:

— 2465, Cawthra Road, Unit 203, Mississauga, Ontario, L5A 3P2 Canada,
— PO box 1508, Station B, Mississauga, Ontario, L4Y 4G2 Canada,
— PO box 40015, 75, King Street South, Waterloo, Ontario, N2J 4V1 Canada,
— 92, King Street, 201, Waterloo, Ontario, N2J 1P5 Canada

Bosanska Idealna Futura (alias Bosnian Ideal Future, BIF-Bosnia, BECF Charitable Educational Center, Benevolence Educational Center); indirizzi e uffici noti:

— Salke Lagumdzije 12, 71000 Sarajevo, Bosnia-Erzegovina,
— Hadzije Mazica Put 16F, 72000 Zenica, Bosnia-Erzegovina,
— Sehidska Street, Breza, Bosnia-Erzegovina,
— Kanal 1, 72000 Zenica, Bosnia-Erzegovina,
— Hamze Celenke 35, Ilidza, Sarajevo, Bosnia-Erzegovina

▼B

De Afghanistan Momtaz Bank

▼M4

Movimento islamico del Turkestan orientale o Movimento islamico del Turkestan Est (ETIM) (alias Partito islamico del Turkestan orientale o Partito islamico di Allah del Turkestan orientale)

▼M6

Global Relief Foundation, Inc., Fondation Secours Mondial, Secours Mondial de France (SEMONDE), Fondation Secours Mondial — Belgique a.s.b.l., Fondation Secours Mondial v.z.w., Stichting Wereldhulp — België v.z.w., Fondation Secours Mondial — Kosova, Fondation Secours Mondial «World Relief» (alias GRF o FSM); n. d'identificazione datore di lavoro federale statunitense: 36-3804626; partita IVA: BE 454 419 759; indirizzi e uffici noti:

— 9935, South 76th Avenue, Unit 1, Bridgeview, Illinois 60455, Stati Uniti d'America,
— PO Box 1406, Bridgeview, Illinois 60455, Stati Uniti d'America,
— 49, rue du Lazaret, F-67100 Strasbourg, Francia,
— Vaatjesstraat 29, B-2580 Putte, Belgio,
— Rue des Bataves 69, B-1040 Etterbeek, Bruxelles, Belgio,

▼M6

— Casella postale 6, B-1040 Etterbeek 2, Bruxelles, Belgio,

— Mula Mustafe Besekije Street 72, Sarajevo, Bosnia-Erzegovina,

— Put Mladih Muslimana Street 30/A, Sarajevo, Bosnia-Erzegovina,

— Rr. Skenderbeu 76, Lagjja Sefa, Gjakova, Kosovo, RF di Iugoslavia,

— Ylli Morina Road, Djakovica, Kosovo, RF di Iugoslavia,

— Rruga e Kavajes, Edificio n. 3, Appartamento n. 61, Casella postale 2892, Tirana, Albania,

— House 267, Street No. 54, Sector F — 11/4, Islamabad, Pakistan,

— Saray Cad. No. 37 B Blok, Yesilyurt Apt. 2/4, Sirinevler, Turchia.

▼M2

GULF CENTER SRL, Corso Sempione 69, 20149 Milano, Italia; codice fiscale: 07341170152; partita IVA: IT 07341170152

▼B

Harakat Ul-Mujahidin/HUM (alias Al-Faran, Al-Hadid, Al-Hadith, Harakat Ul-Ansar, HUA, Harakat Ul-Mujahideen)

Heyatul Ulya, Mogadiscio (Somalia)

Islamic Army of Aden/Esercito islamico di Aden

▼M15

Islamic International Brigade (alias the Islamic Peacekeeping Brigade, the Islamic Peacekeeping Army, the International Brigade, Islamic Peacekeeping Battalion, International Battalion, Islamic Peacekeeping International Brigade)

▼B

Islamic Movement of Uzbekistan (IMU)/Movimento islamico dell'Uzbekistan (alias IMU)

Jaish-I-Momhammed (alias ESERCITO DI MAOMETTO), Pakistan

Jamyah Taawun Al-Islamia (alias SOCIETÀ COOPERATIVA ISLAMICA; alias JAMIYAT AL TAAWUN AL ISLAMIYYA; alias JIT), Kandahar (Afghanistan)

▼M7

Jemaah Islamiya (alias Jema'ah Islamiyah, Jemaah Islamiyah, Jemaah Islamiah, Jamaah Islamiyah, Jama'ah Islamiyah)

▼M14

Lajnat Al Daawa Al Islamiya

▼M11

Lashkar i Jhangvi

▼B

Gruppo combattente islamico libico/Libyan Islamic Fighting Group

Mamoun Darkazanli Import-Export Company (alias Darkazanli Company, Darkazanli Export-Import Sonderposten). Uhlenhorsterweg 34 11, Amburgo (Germania)

▼M2

MIGA-MALAYSIAN SWISS, GULF AND AFRICAN CHAMBER (ex GULF OFFICE ASSOC. PER LO SVILUPPO COMM. IND. E TURIS. FRA GLI STATI ARABI DEL GOLFO E LA SVIZZERA); Via Maggio 21, 6900 Lugano TI, Svizzera

▼M5

Gruppo islamico combattente marocchino (alias GICM o Groupe Islamique Combattant Marocain)

▼M2

NADA INTERNATIONAL ANSTALT, Vaduz, Liechtenstein (in precedenza c/o Asat Trust reg.)

▼B

Nada Management Organisation S.A. (già Al Taqwa Management Organisation S.A.), Viale Stefano Franscini 22, CH-6900 Lugano (TI, Svizzera)

▼M2

NASCO BUSINESS RESIDENCE CENTER SAS DI NASREDDIN AHMED IDRIS EC, Corso Sempione 69, 20149 Milano, Italia; codice fiscale: 01406430155; partita IVA: IT 01406430155

NASCO NASREDDIN HOLDING A.S., Zemin Kat, 219 Demirhane Caddesi, Zeytinburnu, Istanbul, Turchia

NASCOSERVICE SRL, Corso Sempione 69, 20149 Milano, Italia; codice fiscale: 08557650150; partita IVA: IT 08557650150

NASCOTEX SA (alias INDUSTRIE GENERALE DE FILATURE ET TISSAGE); (alias INDUSTRIE GENERALE DE TEXTILE); KM 7 Route de Rabat, BP 285, Tangeri, Marocco; KM 7 Route de Rabat, Tangeri, Marocco

▼M2

NASREDDIN COMPANY NASCO SAS DI AHMED IDRIS NASREDDIN EC, Corso Sempione 69, 20149 Milano, Italia; codice fiscale: 03464040157; partita IVA: IT 03464040157

NASREDDIN FOUNDATION (alias NASREDDIN STIFTUNG); c/o Rechta Treuhand-Anstalt, Vaduz, Liechtenstein

NASREDDIN GROUP INTERNATIONAL HOLDING LIMITED (alias NASREDDIN GROUP INTERNATIONAL HOLDINGS LIMITED); c/o Arthur D. Hanna & Company; 10 Deveaux Street, Nassau, Bahamas; PO Box N-4877, Nassau, Bahamas

NASREDDIN INTERNATIONAL GROUP LIMITED HOLDING (alias NASREDDIN INTERNATIONAL GROUP LTD. HOLDING); c/o Rechta Treuhand-Anstalt, Vaduz, Liechtenstein; Corso Sempione 69, 20149, Milano, Italia

▼B

Parka Trading Company, P.O. Box 3313, Deira, Dubai (EAU)

RABITA TRUST, Room 9A, Secondo piano, Wahdat Road, Education Town, Lahore (Pakistan); Wares Colony, Lahore (Pakistan)

Red Sea Barakat Company Limited, Mogadiscio (Somalia); Dubai (EAU)

Revival of Islamic Heritage Society (RIHS), alias Jamiat Ihia Al-Turath Al-Islamiya, Revival of Islamic Society Heritage On The African Continent, Jamia Ihya Ul Turath; sedi degli uffici: Pakistan e Afghanistan. NB: si designano solo le sedi di questa entità in Pakistan e in Afghanistan

▼M15

Riyadus-Salikhin Reconnaissance and Sabotage Battalion of Chechen Martyrs (alias Riyadus-Salikhin Reconnaissance and Sabotage Battalion, Riyadh-as-Saliheen, the Sabotage and Military Surveillance Group of the Riyadh al-Salihin Martyrs, Firqat al-Takhrib wa al-Istitla al-Askariyah li Shuhada Riyadh al-Salihin)

▼B

Gruppo salafista per la predicazione e il combattimento (GSPC) (alias Groupe Salafiste pour la Prédiction et le Combat)

Somali International Relief Organization, 1806, Riverside Avenue, secondo piano, Minneapolis, Minnesota (USA)

Somali Internet Company, Mogadiscio (Somalia)

Somali Network AB, Hallybybacken 15, 70 Spanga (Svezia)

▼M15

Special Purpose Islamic Regiment (alias the Islamic Special Purpose Regiment, the al-Jihad-Fisi-Sabililah Special Islamic Regiment)

▼M10

Stichting Benevolence International Nederland (alias Benevolence International Nederland, alias BIN) Raderborg 14B, 6228 CV Maastricht, Paesi Bassi. Registrazione presso la Camera di commercio: 14063277

▼M5

Gruppo combattente tunisino (alias GCT o Groupe Combattant Tunisien)

▼M2

Ummah Tameer E-Nau (UTN), Street 13, Wazir Akbar Khan, Kabul (Afghanistan); Pakistan

▼B

Wafa Humanitarian Organisation (alias Al Wafa, Al Wafa Organisation, Wafa Al-Igatha Al-Islamia) Jordan House n. 125, Street 54, Phase II. Hayatabad, Peshawar (Pakistan). Sedi in Arabia Saudita, Kuwait ed Emirati Arabi Uniti

Youssef M. Nada & Co. Gesellschaft m.b.H., Kaertner Ring 2/2/5/22, A-1010 Vienna (Austria)

Youssef M. Nada, Via Riasc 4, CH-6911 Campione d'Italia I (Svizzera)

Persone fisiche

(le funzioni indicate tra parentesi si riferiscono all'ex regime talibano in Afghanistan)

Aazem, Abdul Haiy, Maulavi (Primo segretario del «Consolato generale» dei Talibani, Quetta)

Abd al-Hadi al-Iraqi (alias Abu Abdallah, Abdal Al-Hadi Al-Iraqi)

▼M2

Abdelhalim Remadna, data di nascita: 2 aprile 1966; luogo di nascita: Bistra, Algeria

▼M18

Abdul Rahman YASIN [alias a) Taha, Abdul Rahman S., b) Taher, Abdul Rahman S., c) Yasin, Abdul Rahman Said, d) Yasin, Aboud)]; data di nascita:

▼M18

10 aprile 1960; luogo di nascita: Bloomington, Indiana, Stati Uniti; nazionalità: statunitense; passaporto n.: a) 27082171 [Stati Uniti (rilasciato il 21 giugno 1992 ad Amman, Giordania)], b) MO887925 (Iraq); identificazione nazionale: SSN 156-92-9858 (Stati Uniti); altre informazioni: Abdul Rahman Yasin si trova in Iraq

▼B

Abdullah Ahmed Abdullah (alias ABU MARIAM; alias AL- MASRI, Abu Mohamed; alias SALEH), Afghanistan; nato nel 1963 in Egitto; cittadinanza egiziana

Abdullkadir, Hussein Mahamud, Firenze (Italia)

▼M10

Abdurrahman, Mohamad Iqbal (alias «Abu Jibril»; Rahman, Mohamad Iqbal; A Rahman, Mohamad Iqbal; Abu Jibril Abdurrahman; Fikiruddin Muqti; Fihiruddin Muqti); nazionalità: indonesiana; luogo di nascita: Tirpas-Selong, Lombok orientale, Indonesia

▼B

Abu Hafs il Mauritano (alias Mahfouz Ould al-Walid, Khalid Al-Shanqiti, Mafouz Walad Al-Walid, Mahamedou Ouid Slahi). Nato l'1.1.1975

▼M18

Zayn al-Abidin Muhammad HUSAYN [alias a) Abu Zubaida, b) Abd Al-Hadi Al-Wahab, c) Zain Al-Abidin Muhahhad Husain, d) Zain Al-Abidin Muhahhad Husain, e) Abu Zubaydah, f) Tariq]; data di nascita: 12 marzo 1971; luogo di nascita: Riyadh, Arabia Saudita: presunta nazionalità saudita e palestinese; passaporto egiziano n. 484824 rilasciato il 18 gennaio 1984 dall'ambasciata egiziana di Riyadh; altre informazioni: strettamente collegato a Osama bin Laden e coinvolto negli spostamenti dei terroristi

▼M2

Adel Ben Soltane, Via Latisana n. 6, Milano, Italia, data di nascita: 14 luglio 1970; luogo di nascita: Tunisi, Tunisia; codice fiscale italiano: BNSDLA70L14Z352B

▼B

Agha, Abdul Rahman (Presidente del tribunale militare)

Agha, Haji Abdul Manan (alias Saiyid; Abd Al-Manam), Pakistan

Agha, Saed M. Azim, Maulavi (Servizio visti e passaporti)

Agha, Sayyed Ghiassouddine, Maulavi (Ministro dell'Haj e delle questioni religiose)

Ahmadi, Haji M., Mullah (Presidente della Da Afghanistan Bank)

Ahmadulla, Qari [Ministro della sicurezza (Intelligence)]

Ahmed Khalfan Ghailani (alias AHMED IL TANZANIANO; alias FOOPIE; alias FUPI; alias AHMAD, Abu Bakr; alias AHMED, A; alias AHMED, Abubakar; alias AHMED, Abubakar K.; alias AHMED, Abubakar Khalfan; alias AHMED, Abubakary K.; alias AHMED, Ahmed Khalfan; alias AL TANZANI, Ahmad; alias ALI, Ahmed Khalfan; alias BAKR, Abu; alias GHAILANI, Abubakary Khalfan Ahmed; alias GHAILANI, Ahmed; alias GHILANI, Ahmad Khalafan; alias HUSSEIN, Mahafudh Abubakar Ahmed Abdallah; alias KHABAR, Abu; alias KHALFAN, Ahmed; alias MOHAMMED, Shariff Omar); nato il 14.3.1974 o il 13.4.1974 o il 14.4.1974 o l'1.8.1970 a Zanzibar (Tanzania); cittadinanza tanzaniana

Ahmed Mohammed Hamed Ali (alias ABDUREHMAN, Ahmed Mohammed; alias ABU FATIMA; alias ABU ISLAM; alias ABU KHADIIJAH; alias AHMED HAMED; alias Ahmed l'Egiziano; alias AHMED, Ahmed; alias AL MASRI, Ahmad; alias AL- SURIR, Abu Islam; alias ALI, Ahmed Mohammed; alias ALI, Hamed; alias HEMED, Ahmed; alias SHIEB, Ahmed; alias SHUAIB), Afghanistan; nato nel 1965 in Egitto; cittadinanza egiziana

Akhund, Ahmed Jan, Mullah (Ministro delle risorse idriche ed elettriche)

Akhund, Alhaj Mohammad Essa, Mullah (Ministro delle miniere e dell'industria)

Akhund, Attiqullah, Maulavi (Vice ministro dell'agricoltura)

Akhund, Dadullah, Maulavi (Ministro dell'edilizia)

Akhund, Hadji Ubaidullah, Mullah (Ministro della difesa)

Akhund, Mohammad Abbas, Mullah (Ministro della sanità)

Akhundzada, Mohammad Sediq (Vice ministro dei martiri e del rimpatrio)

▼M1

AL-FAWAZ, Khalid (alias AL-FAUWAZ, Khaled; AL-FAUWAZ, Khaled A.; AL-FAWWAZ, Khalid; AL FAWWAZ, Khalik; AL-FAWWAZ, Khaled; AL FAWWAZ, Khaled); data di nascita: 25 agosto 1962; 55 Hawarden Hill, Brooke Road, Londra NW2 7BR, Regno Unito

▼B

Al-Hamati, Muhammad (alias AL-AHDAL, Mohammad Hamdi Sadiq; alias AL-MAKKI, Abu Asim), Yemen

Al-Haq, Amin (alias AMIN, Muhammad; alias AH HAQ, Dott. Amin; alias UL HAQ, Dott. Amin); nato nel 1960 nella Provincia di Nangahar (Afghanistan)

Ali, Abbas Abdi, Mogadiscio (Somalia)

▼M2

▼M18

Ali Ahmed YUSAF (alias Ali Galoul), Krälingegränd 33, S-16362 Spånga, Svezia; data di nascita 20 novembre 1974; luogo di nascita: Garbaharey, Somalia; nazionalità: svedese; passaporto svedese n. 1041635; numero di identificazione nazionale: 741120-1093

▼B

Al-Jadawi, Saqar. Nato nel 1965 circa. Presunta cittadinanza yemenita e saudita. Aiutante di Osama bin Laden

Al-Jaziri, Abu Bakr; cittadinanza algerina; indirizzo: Peshawar (Pakistan) — membro dell'Afghan Support Committee

▼M18

Ahmad Sa'id AL-KADR; data di nascita: 1° marzo 1948; luogo di nascita: il Cairo, Egitto; nazionalità: canadese e presumibilmente egiziana

▼B

Allamuddin, Syed (Secondo segretario del «Consolato generale» talibano di Peshawar)

Al-Libi Abd Al Mushin, alias Ibrahim Ali Muhammad Abu Bakr — membro dell'Afghan Support Committee e della Revival of Islamic Heritage Society

▼M1

AL-MASRI, Abu Hamza (alias AL-MISRI, Abu Hamza); data di nascita: 15 aprile 1958; 9 Alboume Road, Shepherds Bush, Londra W12 OLW, Regno Unito; 8 Adie Road, Hammersmith, Londra W6 OPW, Regno Unito

▼B

Al-Qadi, Yasin (alias KADI, Shaykh Yassin Abdullah; alias KAHDI, Yasin), Gedda (Arabia Saudita)

Al-Sharif, Sa'd. Nato nel 1969 circa in Arabia Saudita. Cognato di Osama bin Laden e suo stretto collaboratore. Presunto capo dell'organizzazione finanziaria di Osama bin Laden

Amin, Aminullah, Maulavi (Governatore della provincia di Saripul)

Aminzai, Shams-us-Safa (Centro stampa, Ministero degli esteri)

Anafi, Nazirullah, Maulavi, (Addetto commerciale dell'«Ambasciata» talibana di Islamabad)

Anas al-Liby (alias AL-LIBI, Anas; alias AL RAGHIE, Nazih; alias ALRAGHIE, Nazih Abdul Hamed; alias AL- SABAI, Anas), Afghanistan; nato il 30.3.1964 o il 14.5.1964 a Tripoli (Libia); cittadinanza libica

Anwari, Mohammad Tahre, Mullah (Affari amministrativi)

▼M18

Aoudi Mohamed ben Belgacem BEN ABDALLAH (alias Aouadi, Mohamed Ben Belkacem), a) Via A. Masina n. 7, Milano, Italia, b) Via Dopini n. 3, Gallarate, Italia; data di nascita 12 novembre 1974, luogo di nascita: Tunisi, Tunisia; nazionalità: tunisina; passaporto n. L 191609 rilasciato il 28 febbraio 1996; numero di identificazione nazionale: 04643632, attribuito il 18 giugno 1999; codice fiscale: DAOMMD74T11Z352Z. Altre informazioni: il nome della madre è Bent Ahmed Ourida

▼B

Aref, Arefullah, Mullah (Vice ministro delle finanze)

Asem, Esmatullah, Maulavi, Segretario generale della società della Mezzaluna rossa afghana (Afghan Red Crescent Society -ARCS)

Asem, Sayed Esmatullah, Maulavi (Vice ministro per la prevenzione del vizio e la diffusione della virtù)

Atiqullah, Hadji Molla (Vice ministro dei lavori pubblici)

Aweys, Dahir Ubeidullahi, Via Cipriano Facchinetti 84, Roma (Italia)

Aweys, Hassan Dahir (alias Ali, Sheikh Hassan Dahir Aweys), (alias Awes, Shaykh Hassan Dahir), nato nel 1935, cittadinanza somala

Ayman Al-Zawahari (alias Ahmed Fuad Salim, Aiman Muhammad Rabi Al-Zawahiri). Dirigente operativo e militare del gruppo della Jihad. Nato il 19.6.1951 a Giza (Egitto); passaporto (egiziano) n. 1084010; o in alternativa n. 19820215

Azizirahman, signor (Terzo segretario dell'Ambasciata talibana di Abu Dhabi)

▼M4

Bahaji, Said, precedente residenza: Bunatwiete 23, D-21073 Amburgo, Germania; data di nascita: 15 luglio 1975; luogo di nascita: Haselünne (Bassa Sassonia), Germania; passaporto tedesco provvisorio n. 28 642 163 rilasciato dalla città di Amburgo

▼B

Baqi, Abdul, Maulavi (Ministro degli Affari esteri, servizi consolari)

Baqi, Abdul, Mullah (Vice ministro dell'informazione e della cultura)

Baradar, Mullah (Vice ministro della difesa)

Bari, Abdul, Maulavi (Governatore della Provincia di Helmand)

▼M1

BEN HENI, Lased; data di nascita 5 febbraio 1969; luogo di nascita Libia

▼M4

Binalshibh, Ramzi Mohamed Abdullah (alias Omar, Ramzi Mohamed Abdellah; alias Binalsheidah, Ramzi Mohamed Abdullah; alias Bin al Shibh, Ramzi); data di nascita: 1º maggio 1972 o 16 settembre 1973; luogo di nascita: Hadramawt, Yemen o Khartoum, Sudan; cittadinanza: sudanese o yemenita; passaporto yemenita n. 00 085 243 rilasciato il 12 novembre 1997 a San'a, Yemen

▼B

Bin Marwan, Bilal; nato nel 1947

▼M18

Ayadi Shafiq Ben Mohamed BEN MOHAMED [alias a) Bin Muhammad, Ayadi Chafiq, b) Ayadi Chafik, Ben Muhammad, c) Aiadi, Ben Muhammad, d) Aiady, Ben Muhammad, e) Ayadi Shafig Ben Mohamed, f) Ben Mohamed, Ayadi Chafig, g) Abou El Baraa], a) Helene Meyer Ring 10-1415-80809, Monaco, Germania, b) 129 Park Road, NW8, Londra, Regno Unito, c) 28 Chaussée de Lille, Mouscron, Belgio, d) Darvingasse 1/2/58-60, Vienna, Austria; data di nascita: 21 marzo 1963; luogo di nascita: Sfax, Tunisia; nazionalità: tunisina, bosniaca, austriaca; passaporto n.: E 423362 rilasciato a Islamabad il 15 maggio 1988; numero di identificazione nazionale: 1292931; altre informazioni: il nome della madre è Medina Abid; si trova attualmente in Irlanda

Bouchoucha Mokhtar Ben Mohamed BEN MOKHTAR (alias Bushusha, Mokhtar), Via Milano n. 38, Spinadesco (CR), Italia; data di nascita: 13 ottobre 1969; luogo di nascita: Tunisi, Tunisia; nazionalità: tunisina; passaporto n.: K/754050 rilasciato il 26 maggio 1999; numero di identificazione nazionale: 04756904 attribuito il 14 settembre 1987; codice fiscale: BCHMHT69R13Z352T. Altre informazioni: il nome della madre è Bannour Hedia

Charaabi Tarek Ben Bechir BEN AMARA [alias a) Sharaabi, Tarek b) Haroun, Frank], Viale Bligny n. 42, Milano, Italia; data di nascita: 31 marzo 1970; luogo di nascita: Tunisi, Tunisia; nazionalità: tunisina; passaporto n.: L 579603 rilasciato a Milano il 19 novembre 1997; numero di identificazione nazionale: 007-99090; codice fiscale: CHRTRK70C31Z352U. Altre informazioni: il nome della madre è Charaabi Hedia

Mamoun DARKAZANLI [alias a) Abu Ilyas, b) Abu Ilyas Al Suri, c) Abu Luz], Uhlenhorster Weg 34, Amburgo, 22085 Germania; data di nascita: 4 agosto 1958; luogo di nascita: Damasco, Siria; nazionalità: siriana e tedesca; passaporto n.: 1310636262 (Germania), scade il 29 ottobre 2005; numero di identificazione nazionale: carta d'identità tedesca n. 1312072688, scade il 20 agosto 2011

▼B

Daud, Mohammad (Addetto amministrativo dell'«Ambasciata» talibana di Islamabad)

Delawar, Shahabuddin, Maulavi (Vice Presidente della Corte Suprema)

Ehsanullah, Maulavi [Vice ministro della sicurezza (Intelligence)]

Elmi, Mohammad Azam, Maulavi (Vice ministro delle miniere e dell'industria)

▼M4

El Motassadeq, Mounir, Göschenstraße 13, D-21073 Amburgo, Germania; data di nascita: 3 aprile 1974; luogo di nascita: Marrakesh, Marocco; cittadinanza: marocchina; passaporto marocchino n. H 236 483 rilasciato il 24 ottobre 2000 dall'ambasciata del Marocco a Berlino, Germania

▼B

Eshaq M. (Governatore della Provincia di Laghman)

▼M8

Essabar, Zakarya (alias Essabar, Zakariya), Dortmunder Strasse 38, D-22419 Amburgo, Germania; data di nascita 13 aprile 1977; luogo di nascita: Essaouira, Marocco; cittadinanza: marocchina; passaporto N. M 271 351 rilasciato il 24 ottobre 2000 dall'ambasciata del Marocco a Berlino, Germania

▼M1

ES SAYED, Abdelkader Mahmoud (alias ES SAYED, Kader); data di nascita 26 dicembre 1962; luogo di nascita: Egitto; indirizzo: Via del Fosso di Centocelle n. 66, Roma, Italia; codice fiscale: SSYBLK62T26Z336L

▼M18

Essid Sami Ben Khemais BEN SALAH [alias a) Omar El Mouhajer, b) Saber), Via Dubini n. 3, Gallarate (VA), Italia]; data di nascita: 10 febbraio 1968; luogo di nascita: Menzel Jemil Bizerte, Tunisia; nazionalità: tunisina; passaporto n.: K/929139, rilasciato il 14 febbraio 1995; numero di identificazione nazionale: 00319547 attribuito l'8 dicembre 1994; codice fiscale: SSDSBN68B10Z352F. Altre informazioni: il nome della madre è Saidani Beya

▼B

Ezatullah, Maulavi (Vice ministro della pianificazione)

Fahid Mohammed Ally Msalam (alias AL-KINI, Osama; alias ALLY, Fahid Mohammed; alias MSALAM, Fahad Ally; alias MSALAM, Fahid Mohammed Ali; alias MSALAM, Mohammed Ally; alias MUSALAAM, Fahid Mohammed Ali; alias SALEM, Fahid Muhamad Ali); nato il 19.2.1976 a Mombasa (Kenya); cittadinanza kenyota

Faiz, Maulavi (Ministero degli Affari esteri, servizi informazione)

Faizan, Faiz Mohammad, Maulavi (Vice ministro del commercio)

Fauzi, Habibullah (Primo segretario/Vice capo missione dell'«Ambasciata» talibana di Islamabad)

Fazul Abdullah Mohammed (alias ABDALLA, Fazul; alias ADBALLAH, Fazul; alias AISHA, Abu; alias AL SUDANI, Abu Seif; alias ALI, Fadel Abdallah Mohammed; alias FAZUL, Abdalla; alias FAZUL, Abdallah; alias FAZUL, Abdallah Mohammed; alias FAZUL, Haroon; alias FAZUL, Harun; alias HAROON; alias HAROUN, Fadhil; alias HARUN; alias LUQMAN, Abu; alias MOHAMMED, Fazul; alias MOHAMMED, Fazul Abdilahi; alias MOHAMMED, Fouad; alias MUHAMAD, Fadil Abdallah); nato il 25.8.1972 o il 25.12.1974 o il 25.2.1974 a Moroni (Isole Comore); cittadinanza delle Isole Comore o del Kenya

Ghafoor, Abdul, Maulavi (Vice ministro dell'agricoltura)

▼M2

Habib Waddani, Via unica Borighero n. 1, San Donato M.se (MI), Italia; data di nascita: 10 giugno 1970; luogo di nascita: Tunisi, Tunisia; codice fiscale italiano: WDDHBB70H10Z352O

▼B

Hakimi, Gul Ahmad, Maulavi (Addetto commerciale del «Consolato generale» talibano di Karachi)

Hamdullah, Maulavi (Addetto ai rimpatri, «Consolato generale» talibano di Quetta)

Hamidi, Zabihullah (Vice ministro dell'istruzione superiore)

Hamidullah, Mullah, Capo dell'Ariana Afghan Airlines

Hamsudin, Maulavi [Governatore della Provincia di Wardak (Maidan)]

Hanafi, Mohammad Nasim, Mullah (Vice ministro della pubblica istruzione)

Hanif, Qari Din Mohammad (Ministro delle pianificazione)

Haqani, Djallalouddine, Maulavi (Ministro degli affari frontalieri)

Haqani, Sayeedur Rahman, Maulavi (Vice ministro delle miniere e dell'industria)

Haqqan, Sayyed, Maulavi (Ministro degli affari amministrativi)

Haqqani, Mohammad Salim, Maulavi (Vice ministro per la prevenzione del vizio e la diffusione della virtù)

Haqqani, Moslim, Maulavi (Vice ministro dell'Haj e delle questioni religiose)

Haqqani, Najibullah, Maulavi (Vice ministro dei lavori pubblici)

Hassan, Hadji Mohammad, Mullah (Primo vice presidente del Consiglio dei ministri, Governatore di Kandahar)

▼M12

Hekmatyar, Gulbuddin (alias Gulabudin Hekmatyar, Golboddin Hikmetyar, Gulbuddin Khekmatiyar, Gulbuddin Hekmatiar, Gulbuddin Hekhmartyar, Gulbudin Hekmetyar), data di nascita: 1º agosto 1949, luogo di nascita: provincia di Konduz, Afghanistan

▼M18

Ri'ad (Raed) Muhammad Hasan MUHAMMAD HIJAZI [alias a) Hijazi, Raed M. b) Al-Hawen, Abu-Ahmad c) Al-Shahid, Abu-Ahmad d) Al-Maghribi, Rashid (il marocchino), e) Al-Amriki, Abu-Ahmad (l'americano)]; data di nascita: 30 dicembre 1968; luogo di nascita: California, USA; nazionalità: giordana; numero di identificazione nazionale: SSN: 548-91-5411 Numero nazionale

▼M18

9681029476; altre informazioni: originariamente di Ramlah; luogo di residenza in Giordania — al-Shumaysani (Sheisani) (zona di Amman), dietro la sede dei sindacati

Ali Ghaleb HIMMAT, Via Posero 2, CH-6911 Campione D'Italia, Italia; data di nascita: 16 giugno 1938; luogo di nascita: Damasco, Siria; nazionalità: svizzera

▼B

Homayoon, Mohammad, Ing. (Vice ministro delle risorse idriche ed elettriche)

Hottak, Abdul Rahman Ahmad, Maulavi [Vice ministro dell'informazione e della cultura (sezione culturale)]

Hottak, M. Musa, Maulavi (Vice ministro della pianificazione)

▼M18

Armand Albert Friedrich HUBER (alias Huber, Ahmed), Rossimattstrasse 33, 3074 Muri b. Berna, Svizzera; data di nascita: 1927; nazionalità: svizzera

▼M2

▼B

Ibn Al-Shaykh Al-Libi

▼M10

Isamuddin, Nurjaman Riduan (alias «Hambali»; Nurjaman; Isomuddin, Nurjaman Riduan); nato a: Encep Nurjaman; nazionalità: indonesiana; data di nascita: 4 aprile 1964; luogo di nascita: Cianjur, Giava occidentale, Indonesia

▼B

Islam, Muhammad (Governatore della Provincia di Bamiyan)

Jabbar, Abdul, Maulavi (Governatore della Provincia di Baghlan)

Jalal, Noor, Maulavi [Vice ministro degli interni (questioni amministrative)]

Jalil, Abdul, Mullah (Vice ministro degli esteri)

▼M2

▼B

Jamal, Qudratullah, Maulavi (Ministro dell'informazione)

Jan, Ahmad, Maulavi (Governatore della Provincia di Zabol)

Janan, Mullah (Governatore di Fariab)

Jim'ale, Ahmed Nur Ali (alias Jimale, Ahmed Ali), (alias Jim'ale, Ahmad Nur Ali) (alias Jumale, Ahmed Nur), (alias Jumali, Ahmed Ali), P.O. Box 3312, Dubai (EAU); Mogadiscio (Somalia)

Kabir, A., Maulavi (Governatore della Provincia di Nangarhar)

Kabir, Abdul, Maulavi (Secondo vice presidente del Consiglio dei ministri, Governatore della Provincia di Nangahar, Capo del settore orientale)

Kahie, Abdullahi Hussein, Bakara Market, Dar Salaam Buildings, Mogadiscio (Somalia)

Kakazada, Rahamatullah, Maulavi (Console generale, «Consolato generale» talibano di Karachi)

Khairkhwah, Khair Mohammad, Maulavi (Governatore della Provincia di Herat)

Khaksar, Abdul Samad, Mullah [Vice ministro degli interni (Sicurezza)]

Kmalzada Shamsalah, signor (Secondo segretario, Ambasciata talibana di Abu Dhabi)

LADEHYANOY, Mufti Rashid Ahmad (alias LUDHIANVI, Mufti Rashid Ahmad; alias AHMAD, Mufti Rasheed; alias WADEHYANOY, Mufti Rashid Ahmad); Karachi (Pakistan)

▼M2

Lazhar Ben Mohammed Tlili, Via Carlo Porta n. 97, Legnano, Italia; data di nascita: 26 marzo 1969; luogo di nascita: Tunisi, Tunisia; codice fiscale italiano: TLLLHR69C26Z352G

▼B

Madani, Jan Mohammad, signor (Addetto commerciale, Ambasciata talibana di Abu Dhabi)

Madani, Zia-ur-Rahman, Maulavi (Governatore della Provincia di Logar)

Mahmood, Sultan Bashir-Ud-Din (alias Mahmood, Sultan Bashiruddin; alias Mehmood, Dott. Bashir Uddin; alias Mekmud, Sultan Baishiruddin), Street 13, Wazir Akbar Khan, Kabul, Afghanistan (data di nascita alternativa 1937; data di nascita alternativa 1938; data di nascita alternativa 1939; data di nascita alternativa 1940; data di nascita alternativa 1941; data di nascita alternativa 1942; data di nascita alternativa 1943; data di nascita alternativa 1944; data di nascita alternativa 1945); cittadinanza pakistana

▼B

Majeed, Abdul (alias Majeed Chaudhry Abdul; alias Majid, Abdul); data di nascita 15 aprile 1939; data di nascita alternativa 1938; cittadinanza pakistana

Makhtab Al-Khidamat/Al Kifah

Manan, Mawlawi Abdul, signor (Addetto commerciale, Ambasciata talibana di Abu Dhabi)

Mansour, Akhtar Mohammad (Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile)

▼M18

Mansour MOHAMED (alias Al-Mansour, Dr. Mohamed), Obere Heslibach-strasse 20, 8700 Kuesnacht, ZH (Zurigo), Svizzera; data di nascita: 30 agosto 1928; luogo di nascita: a) Egitto, b) UEA; nazionalità: svizzera

Mansour Fattouh ZEINAB, Obere Heslibachstrasse 20, 8700 Kuesnacht, ZH, Svizzera; data di nascita: 7 maggio 1933

▼M2

Mansour Thaer, data di nascita: 21 marzo 1974; luogo di nascita: Baghdad, Iraq

▼B

Mansur, Abdul Latif, Maulavi (Ministro dell'agricoltura)

Mati, Mohammadullah, Maulavi (Ministro dei lavori pubblici)

Matiullah, Mullah, Dogane di Kabul

Mazloom, Fazel M, Mullah (Vice capo di Stato maggiore dell'esercito)

▼M2

Mehdi Kammoun, Via Masina n. 7, Milano, Italia; data di nascita: 3 aprile 1968; luogo di nascita: Tunisi, Tunisia; codice fiscale italiano: KMMMHD68D03Z352N

▼B

Mohammad, Akhtar, Maulavi (Addetto culturale, «Consolato generale» talibano di Peshawar)

Mohammad, Dost, Mullah (Governatore della Provincia di Ghazni)

Mohammad, Nazar, Maulavi (Governatore della Provincia di Kunduz)

Mohammad, Nik, Maulavi (Vice ministro del commercio)

Mohammad, Qari Din (Ministro dell'istruzione superiore)

Mohammadi, Shafiqullah, Maulavi (Governatore della Provincia di Khost)

Momand, Qalamudin, Maulavi (Vice ministro dell'Haj)

Monib, Abdul Hakim, Maulavi (Vice ministro degli affari frontalieri)

Motaqi, Amir Khan, Mullah (Ministro della pubblica istruzione)

Motasem, Abdul Wasay Aghajan, Mullah (Ministro delle finanze)

Motmaen, Abdulhai (Servizi informazione e cultura, Kandahar)

Muazen, Samiullah, Maulavi (Vice presidente della Corte Suprema)

Muhammad Atif (alias Subhi Abu Sitta, Abu Hafs Al Masri, Sheik Taysir Abdullah, Mohamed Atef, Abu Hafs Al Masri el Khabir, Taysir). Nato nel 1956 ad Alessandria d'Egitto; data di nascita alternativa 1951

Muhammad 'Atif (alias Abu Hafs). Nato (probabilmente) nel 1944 in Egitto. Presunta cittadinanza egiziana. Primo luogotenente di Osama bin Laden

Muhammad Salah (alias Nasr Fahmi Nasr Hasanayn)

Muhsin Musa Matwalli Atwah (alias ABDEL RAHMAN; alias ABDUL RAHMAN; alias AL- MUHAJIR, Abdul Rahman; alias AL-NAMER, Mohammed K.A.), Afghanistan; nato il 19.6.1964 in Egitto; cittadinanza egiziana

Mujahid, Abdul Hakim, inviato talibano alle Nazioni Unite

Murad, Abdullah, Maulavi (Console generale, «Consolato generale» talibano di Quetta)

Mustafa Mohamed Fadhil (alias AL MASRI, Abd Al Wakil; alias AL- NUBI, Abu; alias ALI, Hassan; alias ANIS, Abu; alias ELBISHY, Moustafa Ali; alias FADIL, Mustafa Muhamad; alias FAZUL, Mustafa; alias HUSSEIN; alias JIHAD, Abu; alias KHALID; alias MAN, Nu; alias MOHAMMED, Mustafa; alias YUSSRR, Abu); nato il 23.6.1976 al Cairo (Egitto); cittadinanza egiziana o kenyota; Documento d'identità kenyota n. 12773667; n. di serie 201735161

Mustasaed, Mullah (Presidente dell'Accademia delle scienze)

Mutawakil, Abdul Wakil (Ministro degli esteri)

Muttaqi, Amir Khan (rappresentante talibano ai colloqui condotti dalle Nazioni Unite)

▼M10

▼M2

Nabil Benattia, data di nascita: 11 maggio 1966; luogo di nascita: Tunisi, Tunisia

▼M18

Nada Youssef MUSTAFA [alias a) Nada, Youssef, b) Nada, Youssef M.], a) via Arogno 32, 6911 Campione d'Italia, Italia, b) Via per Arogno 32, CH-6911 Campione d'Italia, Italia, c) Via Riasc 4, CH-6911 Campione d'Italia I, Italia; data di nascita: a) 17 maggio 1931, b) 17 maggio 1937; luogo di nascita: Alessandria, Egitto; numero di identificazione nazionale: carta d'identità italiana n. AE 1111288 (data di scadenza 21.3.2005)

▼B

Naim, Mohammad, Mullah (Vice ministro dell'aviazione civile)

Najibullah, Maulavi (Console generale, «Consolato generale» talibano di Peshawar)

▼M18

Nasreddin Ahmed IDRIS [alias a) Nasreddin, Ahmad I., b) Nasreddin, Hadj Ahmed, c) Nasreddine, Ahmed Idriss, d) Ahmed Idris Nasreddin], a) Corso Sempione 69, 20149 Milano, Italia, b) Piazzale Biancamano, Milano, Italia, c) Rue De Cap Spartel, Tangeri, Marocco, d) n. 10, Rmilat, Villa Nasreddin a Tangeri, Marocco; data di nascita: 22 novembre 1929; luogo di nascita: Adi Ugri, Etiopia (attualmente Eritrea); nazionalità: italiana; numero di identificazione nazionale: carta d'identità italiana n. AG 2028062 (data di scadenza 7 settembre 2005); carta d'identità straniera: K 5249; codice fiscale italiano: NSRDRS29S22Z315Y. Altre informazioni: nel 1994, Nasreddin ha lasciato la residenza di via delle Scuole 1, 6900 Lugano, Svizzera e si è trasferito in Marocco

▼B

Nomani, Hamidullah, Maulavi (Alto funzionario del ministero dell'istruzione superiore)

Noorani, Mufti Mohammad Aleem (Primo segretario del «Consolato generale» talibano di Karachi),

Nuri, Maulavi Nurullah (Governatore della Provincia di Balkh, Capo del settore settentrionale)

Nuristani, Rostam, Maulavi (Vice ministro dei lavori pubblici)

Nyazi, Manan, Mullah (Governatore della Provincia di Kabul)

Omar, Mohammed, Mullah, Guida dei fedeli («Amir ul-Mumineen»), Afghanistan,

Omari, Alhaj M. Ibrahim (Vice ministro degli affari frontalieri)

Paktis, Abdul Satar, Dott. (Ministero degli esteri, servizio protocollo)

▼M10

▼B

Qadeer, Abdul, Generale (Addetto militare dell'«Ambasciata» talibana di Islamabad)

Qalamuddin, Maulavi (Responsabile del comitato olimpico)

Qurishi, Abdul Ghafar, Maulavi (Addetto al rimpatrio dell'«Ambasciata» talibana di Islamabad)

Rabbani, Mohammad, Mullah (Presidente del consiglio dirigente, Presidente del consiglio dei ministri)

Rahimi, Yar Mohammad Mullah (Ministro della comunicazione)

Rahmani, Arsalan, Maulavi (Vice ministro dell'istruzione superiore)

Rahmani, M. Hasan, Mullah (Governatore della Provincia di Kandahar)

Rasul, M, Mullah (Governatore della Provincia di Nimroz)

Rauf, Abdul, Mullah (Comandante del blocco centrale)

Razaq, Abdul, Maulavi (Ministro del commercio)

Razaq, Abdul, Mullah (Ministro degli interni)

Reshad, Habibullah, Mullah (Capo dei servizi investigativi)

▼M2

Riadh Jelassi, data di nascita: 15 dicembre 1970; luogo di nascita: Tunisia

▼B

Saddiq, Alhaj Mohammad, Maulavi (Rappresentante commerciale, «Consolato generale» talibano di Peshawar)

Sadruddin, Alhaj, Mullah (Sindaco di Kabul)

Safi, Rahmatullah, Generale (Rappresentante talibano in Europa)

▼B

Salek, Abdulhai, Maulavi (Governatore della Provincia di Urouzgan)

▼M2

Samir Kishk, data di nascita: 14 maggio 1955; luogo di nascita: Gharbia, Egitto

▼B

Sanani, Maulavi, Capo di Dar-ul-Efta,

Saqib, Noor Mohammad (Presidente della Corte suprema)

▼M10

Sayadi, Nabil Abdul Salam (alias Abu Zeinab); data di nascita: 1/1/66 a El Hadid, Tripoli, Libano; nazionalità: belga dal 18.9.2001; marito di Patricia Vinck; data del matrimonio: 29.5.1992 a Peschawar, Pakistan

▼B

Sayed, Alhaj Mullah Sadudin (Sindaco di Kabul)

Sayf al-Adl (alias Saif Al-'Adil). Nato nel 1963 circa, in Egitto. Presunta cittadinanza egiziana. Responsabile della sicurezza di Osama bin Laden

Sayyed, Saiduddine, Maulavi (Vice ministro del lavoro e degli affari sociali)

Shafiq, A. Wahed, Maulavi (Vice governatore della Provincia di Kabul)

Shafiq, M, Mullah (Governatore della Provincia di Samangan)

Shaheen, Mohammad Sohail (Secondo segretario dell'«Ambasciata» talibana di Islamabad)

Shahidkhel, S. Ahmed, Maulavi (Vice ministro della pubblica istruzione)

Shams-ur-Rahman, Mullah (Vice ministro dell'agricoltura)

Sharif, Mohammad (Vice ministro degli interni)

Shaykh Sai'id (alias Mustafa Muhammad Ahmad). Nato in Egitto

Sheikh Ahmed Salim Swedan (alias «Ahmed il Lungo»; alias ALLY, Ahmed; alias BAHAMAD; alias BAHAMAD, Sheik; alias BAHAMADI, Sheikh; alias SUWEIDAN, Sheikh Ahmad Salem; alias SWEDAN, Sheikh; alias SWEDAN, Sheikh Ahmad Salem); nato il 9.4.1969 o il 9.4.1960 a Mombasa (Kenya); cittadinanza kenyota

Shenwary, Haji Abdul Ghafar (Terzo segretario del'«Consolato generale» talibano di Karachi)

Shinwari, Jalaluddine, Maulavi (Vice ministro della giustizia)

Siddiqmal, Mohammad Sarwar (Terzo segretario della «Ambasciata» talibana di Islamabad)

Stanekzai, Sher Abbas (Vice ministro della sanità)

Tahis, Hadji (Vice ministro dell'aviazione civile)

Takhari, Abdul Raqib, Maulavi (Ministro del rimpatrio)

▼M2

Tarek Ben Habib Maaroufi, data di nascita: 23 novembre 1965; luogo di nascita: Ghardimaou, Tunisia

▼B

Tariq Anwar Al-Sayyid Ahmad (alias Hamdi Ahmad Farag, Amr al-Fatih Fathi). Nato il 15.3.1963 ad Alessandria d'Egitto

Tawana, Maulavi (Governatore della Provincia di Paktia)

Tayeb, Haji Alla Dad, Mullah (Vice ministro delle comunicazioni)

Thirwat Salah Shihata (alias Tarwat Salah Abdallah, Salah Shihata Thirwat, Shahata Thirwat). Nato il 29.6.1960 in Egitto

Tufail, Mohammed (alias Tufail, S.M.; alias Tufail, Sheik Mohammed); cittadinanza pakistana

Turab, Hidayatullah Abu (Vice ministro dell'aviazione civile)

Turabi, Nooruddin, Mullah (Ministro della giustizia)

▼M2

▼B

Osama Bin Laden (alias Usama Bin Muhammad Bin Awad, alias Usama Bin Laden, alias Abu Abdallah Abd Al-Hakim). Nato il 30.7.1957 a Gedda (Arabia Saudita). Privato della cittadinanza saudita, è ora ufficialmente cittadino afghano

Uthman, Omar Mahmoud (alias AL-FILISTINI, Abu Qatada; alias TAKFIRI, Abu Umr; alias ABU UMAR, Abu Omar; alias UTHMAN, Al-Samman; alias UMAR, Abu Umar; alias UTHMAN, Umar; alias ABU ISMAIL), Londra (Regno Unito); nato il 30.12.1960 o il 13.12.1960

▼M10

Vinck, Patricia Rosa (alias Souraya P. Vinck); data di nascita: 4.1.1965 a Berchem, Anversa; nazionalità: belga; moglie di Nabil Sayadi

▼M4

Wa'el Hamza Julaidan (alias Wa'il Hamza Julaidan, Wa'el Hamza Jalaidan, Wa'il Hamza Jalaidan, Wa'el Hamza Jaladin, Wa'il Hamza Jaladin e Abu Al-Hasan al Madani); data di nascita: 22 gennaio 1958; luogo di nascita: Al-Madinah, Arabia Saudita; passaporto saudita n. A-992535

▼B

Wahab, Malawi Abdul Taliban (Addetto commerciale a Riyadh)

Wahidyar, Ramatullah (Vice ministro per i martiri e per il rimpatrio)

Wali, Mohammad, Maulavi (Ministro del servizio per la prevenzione dei vizi e la diffusione della virtù)

Wali, Qari Abdul (Primo segretario del «Consolato generale» talibano di Peshawar)

Walijan, Maulavi (Governatore della Provincia di Jawzjan)

Wasseq, Abdul-Haq-, Maulavi [Vice ministro della sicurezza (Intelligence)]

Waziri, M. Jawaz (Ministero degli esteri, servizio ONU)

Yaqoub, Mohammad, Maulavi (Capo del BIA)

▼M2

Yassine Chekkouri, data di nascita: 6 ottobre 1966; luogo di nascita: Safi, Marocco

▼B

Yuldashev, Tohir (alias Yuldashev, Takhir), Uzbekistan

Zaeef, Abdul Salam, Mullah (Ambasciatore straordinario e plenipotenziario della «Ambasciata» talibana di Islamabad)

Zaeef, Abdul Salam (Ambasciatore talibano in Pakistan)

Zahed, Abdul Rahman (Vice ministro degli esteri)

Zahid, Mohammad, Mullah (Terzo segretario della «Ambasciata» talibana di Islamabad)

Zaief, Abdul Salam, Mullah (Vice ministro delle miniere e dell'industria)

Zia, Mohammad (alias Zia, Ahmad); c/o Ahmed Shah s/o Painda Mohammad al-Karim Set, Peshawar (Pakistan); c/o Alam General Store Shop 17, Awami Market, Peshawar (Pakistan); c/o Zahir Shah s/o Murad Khan Ander Sher, Peshawar (Pakistan)

Zurmati, Maulavi Rahimullah [Vice ministro dell'informazione e della cultura (Pubblicazioni)]

▼B

ALLEGATO II

Elenco delle autorità di cui all'articolo 5

BELGIO

Ministère des finances
Trésorerie
Avenue des Arts 30
B-1040 Bruxelles
Fax (32-2) 233 75 18

Ministère des affaires économiques
Administration des relations économiques
Service Licences
60, rue Général Léman
B-1040 Bruxelles
Fax (32-2) 230 83 22
Tél. (32-2) 206 58 11

DANIMARCA

Erhvervs- og Boligstyrelsen
Dahlerups Pakhus
Langelinie Alle 17
DK-2100 København Ø
Tel. (45) 35 46 60 00
Fax (45) 35 46 60 01

GERMANIA

Deutsche Bundesbank
Postfach 100602
D-60006 Frankfurt/Main
Tel. (49-69) 95 66-01
Fax (49-69) 560 10 71

GRECIA

Ministry of National Economy
General Directorate of Economic Policy
5-7 Nikis Street
GR-101 80 Athens
Tel. (30-10) 333 27 81-2
Fax (30-10) 333 28 10, 333 27 93

Υπουργείο Εθνικής Οικονομίας
Γενική Διεύθυνση Οικονομικής Πολιτικής
Νίκης 5-7
GR-101 80 Αθήνα
Τηλ. (30-10) 333 27 81-2
Φάξ.: (00-30-10) 333 28 10/333 27 93

SPAGNA

Dirección General de Comercio Inversiones
Subdirección General de Inversiones Exteriores
Ministerio de Economía
Paseo de la Castellana, 162
E-28046 Madrid
Tel. (34) 913 49 39 83
Fax (34) 913 49 35 62

Dirección General del Tesoro y Política Financiera
Subdirección General de Inspección y Control de Movimientos de Capitales
Ministerio de Economía
Paseo del Prado, 6
E-28014 Madrid
Tel. (34) 912 09 95 11
Fax (34) 912 09 96 56

FRANCIA

Ministère de l'économie, des finances et de l'industrie
Direction du Trésor
Service des affaires européennes et internationales
Sous-direction E

▼B

139, rue du Bercy
F-75572 Paris Cedex 12
Tél. (33-1) 44 87 17 17
Fax (33-1) 53 18 36 15

IRLANDA

Central Bank of Ireland
Financial Markets Department
PO Box 559
Dame Street
Dublin 2
Ireland
Tel. (353-1) 671 66 66

Department of Foreign Affairs
Bilateral Economic Relations Division
76-78 Harcourt Street
Dublin 2
Ireland
Tel. (353-1) 408 24 92

ITALIA

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Comitato di sicurezza finanziaria
Via XX Settembre 97
I-00187 Roma
Email: csf@tesoro.it
Tel. (39 06) 4 761 39 21
Fax (39 06) 4 761 39 32

LUSSEMBURGO

Ministère des affaires étrangères, du commerce extérieur, de la coopération, de l'action humanitaire et de la défense
Direction des relations économiques internationales
BP 1602
L-1016 Luxembourg
Tél. (352) 478-1 ou 478-2350
Fax (352) 22 20 48

Ministère des finances
3, rue de la Congrégation
L-1352 Luxembourg
Tél. (352) 478-2712
Fax (352) 47 52 41

PAESI BASSI

▼M17

Ministerie van Financiën
Directie Financiële Markten, afdeling Integriteit
Postbus 20201
2500 EE Den Haag
Paesi bassi
Tel. (31-70) 342 89 97
Fax (31-70) 342 79 18

▼B

AUSTRIA

Oesterreichische Nationalbank
Otto-Wagner-Platz 3
A-1090 Wien
Tel. (43-1) 404 20-0
Fax (43-1) 404 20-73 99

Bundesministerium für Inneres — Bundeskriminalamt
Josef Holaubek Platz 1
A-1090 Wien
Tel. (43-1) 313 45-0
Fax (43-1) 313 45-85 290

PORTOGALLO

Ministério das Finanças
Direcção Geral dos Assuntos Europeus Relações Internacionais

▼B

Avenida Infante D. Henrique, n.º 1, C 2.º
P-1100 Lisboa
Tel. (351-1) 882 32 40/47
Fax (351-1) 882 32 49

Ministério dos Negócios Estrangeiros
Direcção Geral dos Assuntos Multilaterias/Direcção dos Serviços das Organizações Políticas Internacionais
Largo do Rilvas
P-1350-179 Lisboa
Tel. (351-21) 394 60 72
Fax (351-21) 394 60 73

FINLANDIA

Ulkoasiainministeriö/Utrikesministeriet
PL 176
FIN-00161 Helsinki
Tel. (358-9) 16 05 59 00
Fax (358-9) 16 05 57 07

SVEZIA

▼M17

— In relazione all'articolo 2a:

Riksförsäkringsverket (RFV)
S-103 51
Stockholm
Tel. (46-8) 786 90 00
Fax (46-8) 411 27 89

— In relazione all'articolo 4:

Rikspolisstyrelsen (RPS)
Box 12256
S-102 26
Stockholm
Tel. (46-8) 401 90 00
Fax (46-8) 401 99 00

— In relazione all'articolo 5:

Finansinspektionen
Box 7831
S-103 98
Stockholm
Tel. (46-8) 787 80 00
Fax (46-8) 24 13 35

▼B

REGNO UNITO

▼M17

— Per quanto riguarda le restrizioni all'esportazione:

Department of Trade and Industry
Export Control and Non-Proliferation Directorate
3-4, Abbey Orchard Street
London SW1P 2JJ
United Kingdom
Tel. (44-207) 215 05 10
Fax (44-207) 215 05 11

— Per quanto riguarda il congelamento dei capitali e delle risorse economiche:

HM Treasury
International Financial Services Team
1, Horse Guards Road
London SW1A 2HQ
United Kingdom
Tel. (44-207) 270 55 50
Fax (44-207) 270 43 65

Bank of England
Financial Sanctions Unit
Threadneedle Street
London EC2R 8AH
United Kingdom
Tel. (44-207) 601 4607
Fax (44-207) 601 4309

▼**B**

COMUNITÀ EUROPEA

▼**M17**

Commissione delle Comunità europee
Direzione generale delle Relazioni esterne
Direzione PESC
Unità A.2: Questioni giuridiche e istituzionali per le relazioni esterne — Sanzioni
CHAR 12/163
B-1049 Bruxelles
Tel. (32-2) 295 81 48, 296 25 56
Fax (32-2) 296 75 63
E-mail: relex-sanctions@cec.eu.int